

VEGLIA DEL SABATO SANTO

11 Aprile 2020 ore 20.00
in forma ridotta e in diretta Facebook

Anno A



In forma ridotta a causa del Coronavirus

① *monizione*

Canto di inizio: Il Signore è la Luce pag. 159

② *monizione*

ANNUNCIO PASQUALE forma Breve

Il diacono legge il Preconio o Esultet nella forma breve



Esulti il coro degli angeli, esulti l'assemblea celeste:
un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.

Gioisca la terra inondata da così grande splendore;
la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo.

Gioisca la madre Chiesa, splendente della gloria del suo Signore,
e questo tempio tutto risuoni per le acclamazioni del popolo in festa.

Il Signore sia con voi.
R/. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.
R/. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
R/. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
esprimere con il canto l'esultanza dello spirito,
e inneggiare al Dio invisibile, Padre onnipotente,
e al suo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.

Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo,
e con il sangue sparso per la nostra salvezza
ha cancellato la condanna della colpa antica.

Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello,
che con il suo sangue consacra le case dei fedeli.

Questa è la notte in cui hai liberato i figli di Israele, nostri padri,
dalla schiavitù dell'Egitto,
e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.

Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato
con lo splendore della colonna di fuoco.



Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo
dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo,
li consacra all'amore del Padre
e li unisce nella comunione dei santi.

Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte,
risorge vincitore dal sepolcro.

O immensità del tuo amore per noi!
O inestimabile segno di bontà:
per riscattare lo schiavo, hai sacrificato il tuo Figlio!

Davvero era necessario il peccato di Adamo,
che è stato distrutto con la morte del Cristo.
Felice colpa, che meritò di avere un così grande redentore!

Il santo mistero di questa notte sconfigge il male,
lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori,
la gioia agli afflitti.

O notte veramente gloriosa,
che ricongiunge la terra al cielo e l'uomo al suo creatore!

In questa notte di grazia accogli, Padre santo, il sacrificio di lode,
che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri,
nella solenne liturgia del cero,
frutto del lavoro delle api, simbolo della nuova luce.

Ti preghiamo, dunque, Signore, che questo cero,
offerto in onore del tuo nome
per illuminare l'oscurità di questa notte,
risplenda di luce che mai si spegne.

Salga a te come profumo soave,
si confonda con le stelle del cielo.
Lo trovi acceso la stella del mattino,
questa stella che non conosce tramonto:
Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti
fa risplendere sugli uomini la sua luce serena
e vive e regna nei secoli dei secoli

T. Amen.

– si toglie il messale e si mette il lezionario.

Sac. Fratelli carissimi, dopo il solenne inizio della Veglia, ascoltiamo ora in devoto raccoglimento la Parola di Dio. Meditiamo come nell'antica alleanza Dio salvò il suo popolo e nella pienezza dei tempi, ha inviato il suo Figlio per la nostra redenzione. Preghiamo perché Dio nostro Padre conduca a compimento quest'opera di salvezza incominciata con la Pasqua.

I LETTURA

Dal libro della Genesi (1,1.26-31)

In principio Dio creò il cielo e la terra. Poi Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra; soggiogatela e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente, che striscia sulla terra». Poi Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutte le bestie selvatiche, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.

Parola di Dio **T. Rendiamo grazie a Dio**

Salmo

Rit. Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra . (*Letto*)
Benedici il Signore, anima mia, Signore, mio Dio, quanto sei grande! Rivestito di maestà e di splendore, avvolto di luce come di un manto. **Rit.**

Hai fondato la terra sulle sue basi, mai potrà vacillare.
L'oceano l'avvolgeva come un manto, le acque coprivano le montagne. **Rit.**

Fai scaturire le sorgenti nelle valli e scorrono tra i monti;
Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo, cantano tra le fronde.
Dalle tue alte dimore irrigi i monti, con il frutto delle tue opere sazi la terra.
Fai crescere il fieno per gli armenti e l'erba al servizio dell'uomo. **Rit.**

Quanto sono grandi, Signore, le tue opere! Tutto hai fatto con saggezza, la terra è piena delle tue creature. Benedici il Signore, anima mia. **Rit.**

Preghiamo *Pausa di Silenzio*

Dio onnipotente ed eterno, ammirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché comprendano che, se fu grande all'inizio la creazione del mondo, ben più grande, nella pienezza dei tempi, fu l'opera della nostra redenzione, nel sacrificio pasquale di Cristo Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen

II LETTURA

Dal libro della Genesi (22,1-18)

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unico figlio che ami, Isacco, v'è nel territorio di Moria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutt'e due insieme.

Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?».

Abramo rispose: «Dio stesso provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutt'e due insieme; così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò il figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli alcun male! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Abramo chiamò quel luogo: «Il Signore provvede», perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore provvede». Poi l'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio, io ti benedirò con ogni benedizione e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Saranno benedette per la tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce». Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

Salmò

Rit. Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. (Letto)

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore, sta alla mia destra, non posso vacillare. **Rit.**

Di questo gioisce il mio cuore, esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, né lascerai che il tuo santo veda la corruzione. **Rit.**

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena nella tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra. **Rit.**

Preghiamo:

Pausa di Silenzio

O Dio Padre dei credenti, che estendendo a tutti gli uomini il dono dell'adozione filiale, moltiplichi in tutta la terra i tuoi figli, e nel sacramento pasquale del Battesimo adempi la promessa fatta ad Abramo di renderlo padre di tutte le nazioni, concedi, al tuo popolo di rispondere degnamente alla grazia della tua chiamata. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen**

III LETTURA

Dal libro dell'Esodo (14, 15 - 15,1)

Il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri». L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò indietro. Venne così a trovarsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. Ora la nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte. Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte, risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare asciutto, mentre le acque erano per loro una muraglia a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono con tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri, entrando dietro di loro in mezzo al mare. Ma alla veglia del mattino il Signore dalla colonna di fuoco e di nube gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro una muraglia a destra e a sinistra. In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto e il popolo temette il Signore e credette in lui e nel suo servo Mosè. Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

Salmo: tutto cantato: **Canto di Mosè**

**Rit. *Cantiamo al Signore è veramente glorioso
Cavallo e cavaliere egli ha travolto nel mare.***

Mia potenza e mio inno, mia salvezza è il Signore:
È il mio Dio e lo glorifico, Dio dei Padri e lo esalto.
Dio è un grande vincitore. Il suo nome è "Signore". **Rit.**

La tua destra, o Signore, stupendo nella forza.
La tua destra, o Signore, ha schiacciato il nemico.
Con vittoria infinita hai distrutto l'avversario. **Rit.**

Preghiamo: *Pausa di Silenzio*

O Dio, anche ai nostri tempi vediamo risplendere i tuoi antichi prodi: ciò che facesti con la tua mano potente per liberare un solo popolo dalla oppressione del faraone, ora lo compi attraverso l'acqua del Battesimo per la salvezza di tutti i popoli; concedi che l'umanità intera sia accolta tra i figli di Abramo e partecipi alla dignità del popolo eletto. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen**

Accensione delle candele all'altare



Canto del Gloria

(Suonare le campane)

Preghiamo

O Dio, che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua famiglia lo spirito di adozione, perché tutti i tuoi figli, rinnovati nel corpo e nell'anima, siano sempre fedeli al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **T. Amen**

EPISTOLA

④ monizione

Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Romani (6,3-11)

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo siamo dunque stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati completamente uniti a lui con una morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione. Sappiamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è ormai libero dal peccato. Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Per quanto riguarda la sua morte, egli morì al peccato una volta per tutte; ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

(Si incensa il vangelo)

Canto: **Alleluia, rendete grazie (Gen Verde)**

**Alleluia, alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia.
Alleluia, alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia.**

Rendete grazie a Dio, Egli è buono, eterno e fedele è il suo amore. Sì, è così: lo dica Israele, dica che il suo amore è per sempre.



Alleluia, alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia.

La destra del Signore si è innalzata, a compiere grandiose meraviglie. Non morirò, ma resterò in vita, e annuncerò i prodigi del Signore.

Alleluia, alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia.

La pietra che avevano scartato, è divenuta pietra angolare.
Questo prodigio ha fatto il Signore, una meraviglia ai nostri occhi.



Alleluia, alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia.
Alleluia, alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia.

NB x lettore:
Si cantano tutte e 3 le strofe

Dal Vangelo secondo Matteo (28,1-10)

Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa.

Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve. Per lo spavento che ebbero di lui le guardie tremarono tramortite.

Ma l'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso.

Non è qui. È risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto.

Presto, andate a dire ai suoi discepoli: è risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto».

Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annunzio ai suoi discepoli.

Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: «Salute a voi». Ed esse, avvicinate, gli presero i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno».

Parola del Signore. T. Lode a te o Cristo.

Omelia;

Non essendoci battesimi, si omettono le litanie e si passa direttamente alla benedizione dell'acqua lustrale.

BENEDIZIONE DELL'ACQUA LUSTRALE

C Fratelli carissimi, preghiamo umilmente il Signore Dio nostro perché benedica quest'acqua con la quale saremo aspersi in ricordo del nostro Battesimo. Il Signore ci rinnovi interiormente, perché siamo sempre fedeli allo Spirito che ci è stato dato in dono.

E, dopo una breve pausa di preghiera in silenzio, prosegue a mani giunte:

C Signore Dio nostro, sii presente in mezzo al tuo popolo, che veglia in preghiera in questa santissima notte, rievocando l'opera ammirabile della nostra creazione e l'opera ancor più ammirabile della nostra salvezza.

Degnati di benedire quest'acqua, che hai creato perché dia fertilità alla terra, freschezza e sollievo ai nostri corpi.

Di questo dono della creazione, hai fatto un segno della tua bontà: attraverso l'acqua del Mar Rosso hai liberato il tuo popolo dalla schiavitù nel deserto hai fatto scaturire una sorgente per saziare la sua, sete; con l'immagine dell'acqua viva i profeti hanno preannunziato la nuova alleanza, che tu intendevi offrire agli uomini.

Infine nell'acqua del Giordano santificata dal Cristo hai inaugurato il sacramento della rinascita, che segna l'inizio dell'umanità nuova, libera dalla corruzione del peccato.



Ravviva in noi, Signore, nel segno di quest'acqua benedetta, ricordo del nostro Battesimo, perché possiamo unirvi all'assemblea gioiosa di tutti i fratelli, battezzati nella Pasqua di Cristo, nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Si accendono i lumini e tutti li tengono in mano

⑥ *monizione*

C Fratelli carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ora, al termine del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.



C Rinunziate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

T. Rinunzio.

C Rinunziate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

T. Rinunzio.

C Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato?

T. Rinunzio.

C Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

T. Credo.

C Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti, e siede alla destra del Padre?

T. Credo.

C Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

T. Credo.

C Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna.

T. Amen.

Aspersione dell'assemblea con l'acqua benedetta

Alla sede: Preghiera Universale



PREGHIERA DEI FEDELI

C - La veglia pasquale ci ha ridato speranza, poiché la luce di Cristo ha vinto le tenebre del peccato e della morte. Possa questa realtà ravvivare la nostra fede e riempirci il cuore.

Lettore - Preghiamo insieme e diciamo:

*Assemblea - **Ascoltaci, o Signore.***

1. Per la Chiesa, che oggi attraversa momenti difficili, perché possa uscire dalla prova, pronta ad affrontare sempre nuove sfide, **preghiamo.**
2. Per i cristiani, chiamati a modellarsi su Cristo morto e risorto, perché si ricordino del loro Battesimo e dei doveri che ne derivano, **preghiamo.**
3. Per i governanti, che hanno la responsabilità di provvedere al bene comune, perché svolgano il loro compito senza parzialità e favoritismi, **preghiamo.**
4. Per le nostre comunità, perché durante le solennità pasquali cresca la loro concordia in Cristo, **preghiamo.**
5. Signore ti preghiamo per tutto il personale sanitario che si sta adoperando in modo ammirabile per assistere i malati in particolare quelli di Coronavirus e per tutte le famiglie che non possono assistere i loro cari né nel momento della malattia né della morte, **preghiamo.**

C - Signore Gesù, che con i tuoi insegnamenti e la tua vita illumini il mondo immerso nelle tenebre del peccato e della morte, aiutaci a riconoscere la nostra dignità di figli di Dio e a vivere da figli della luce. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A - Amen.



LITURGIA EUCARISTICA



7 monizione

SULLE OFFERTE
NB per coro:

aspettare che venga letta la 7^a monizione per iniziare il canto d'offertorio.

Canto: **Segni del tuo amore**

Accogli, Signore, le preghiere e le offerte del tuo popolo, perché questo santo mistero, gioioso inizio della celebrazione pasquale, ci ottenga la forza per giungere alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

Recitiamo ora la preghiera della comunione Spirituale per coloro che sono collegati in diretta e non possono ricevere l'Eucarestia

Gesù mio,
io credo che sei realmente presente
nel Santissimo Sacramento.
Ti amo sopra ogni cosa
e ti desidero nell' anima mia.
Poiché ora non posso riceverti
sacramentalmente,
vieni almeno spiritualmente
nel mio cuore.
Come già venuto,
io ti abbraccio e tutto mi unisco a te;
non permettere che mi abbia mai
a separare da te.
Eterno Padre, io ti offro
il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo
in sconto dei miei peccati,
in suffragio delle anime del purgatorio
e per i bisogni della Santa Chiesa.

Canto di Comunione: **Davanti a questo amore**

DOPOCOMUNIONE:

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito della tua carità, perché nutriti con i sacramenti pasquali viviamo concordi nel vincolo del tuo amore.

Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

Saluto di congedo

Andate e portate a tutti la gioia del Signore risorto. Alleluia, alleluia.

Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.

Canto finale: **Resurrezione.**

